

**Ill.mo Signor Presidente**  
del Consiglio Comunale  
Sig. Davide CATALDO  
**COMUNE DI LUINO**

**Ill.mo Signor Sindaco**  
Avv. Andrea PELLICINI  
**COMUNE DI LUINO**

## **MOZIONE**

**OGGETTO: RISTORNI FISCALI DEI LAVORATORI FRONTALIERI –  
SOSPENSIONE CAUTELATIVA DISPOSTA DAL CANTON TICINO IN DATA 30  
GIUGNO 2026 – INIZIATIVE DEL COMUNE DI LUINO PER LA TUTELA DELLE  
COMUNITÀ DI CONFINE.**

Il sottoscritto Avv. Furio ARTONI, in qualità di Consigliere comunale di *Stati Generali del centro destra per Luino* di Codesto Ente,

### **PREMESSO:**

- Il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha disposto la sospensione cautelativa di 50.221.177 franchi svizzeri di ristorni fiscali destinati ai Comuni lombardi di confine – pari a circa il 46% della quota lombarda – come reazione diretta all'applicazione della cosiddetta "tassa sulla salute" da parte della Regione Lombardia a carico dei lavoratori frontalieri assunti prima del 17 luglio 2023;
- tali risorse non sono una voce accessoria di bilancio per i Comuni di confine, ma entrate strutturali da cui dipendono servizi essenziali e la stessa tenuta finanziaria delle amministrazioni locali di frontiera;
- l'Associazione dei Comuni Italiani di Frontiera (ACIF), in rappresentanza di oltre 150 Comuni aderenti, ha già chiesto con urgenza un incontro al Governo Italiano, riconoscendo nella sede intergovernativa il livello prioritario per risolvere la questione alla radice;
- il fronte ticinese – unico soggetto in grado di sbloccare nell'immediato la sospensione dei ristorni – non è ancora stato coinvolto in un confronto diretto con i Comuni italiani di confine, i quali restano privi di voce nelle trattative che ne condizionano le finanze;
- Luino, per la sua posizione geografica, per la sua storia di città di frontiera e per il peso specifico dei lavoratori frontalieri nella sua economia locale, è chiamata a svolgere un ruolo attivo e non meramente attendista in questa vicenda;

### **CONSIDERATO:**

- che nessun singolo Comune di confine dispone, da solo, della forza istituzionale sufficiente a incidere sul negoziato in corso; solo un'azione coordinata e articolata su più livelli – da quello locale transfrontaliero a quello prefettizio, fino a quello parlamentare nazionale – può produrre risultati concreti;
- che esistono strumenti istituzionali già disponibili – il canale prefettizio, il rapporto diretto con i Comuni ticinesi, il mandato parlamentare dei rappresentanti eletti nel territorio – che

non sono ancora stati attivati e che non richiedono risorse né strutture, ma soltanto volontà politica;

– che la presente mozione non intende sovrapporsi all'azione dell'ACIF né ai negoziati tra i Governi nazionali, ma aprire canali paralleli e complementari che i livelli superiori non possono sostituire;

Tutto ciò premesso, con la presente

## **SI CHIEDE CHE IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LUINO**

### **si impegnino a:**

1. attivare un canale diretto di confronto con i Comuni ticinesi di confine – in particolare con quelli della sponda lacuale e del Locarnese, con cui Luino condivide relazioni storiche, economiche e di prossimità – affinché, dal basso e in via parallela al negoziato intergovernativo, si costruisca un osservatorio civico transfrontaliero sui ristorni, capace di monitorare in tempo reale l'andamento della vicenda, di raccogliere dati sull'impatto sui bilanci comunali e di produrre un rapporto condiviso da portare ai rispettivi Governi nazionali come voce unitaria dei territori;
2. richiedere formalmente al Prefetto di Varese la convocazione urgente di un tavolo prefettizio con tutti i Comuni varesini di confine interessati dai ristorni, affinché la dimensione locale della crisi venga rappresentata in sede istituzionale con la necessaria unitarietà, e affinché il Prefetto si faccia portavoce della situazione presso il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. scrivere – a nome del Consiglio Comunale e non della sola Giunta – ai Parlamentari nazionali eletti nei collegi di Varese e Como, chiedendo loro di presentare un'interrogazione urgente al Governo sulla mancata tutela dei Comuni di confine e sulla necessità di riconsiderare la "tassa sulla salute" prima che il danno finanziario per le amministrazioni locali diventi irreversibile;
4. riferire al Consiglio Comunale entro sessanta giorni sull'esito delle iniziative assunte.

Luino, il 1 luglio 2026

*Il Consigliere comunale*

**Avv. Furio ARTONI**